

OMISSIS

La presente Mozione, presentata dai consiglieri Querzè, Campana (Per me Modena), De Lillo, Lenzini, Baracchi, Trande, Arletti, Liotti (P.D.), Cugusi (SEL), Bortolotti (M5S), è stata approvata dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Arletti, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Morandi, Pellacani e Santoro

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Di Padova, Galli ed il sindaco Muzzarelli.

## **Il Consiglio Comunale**

### **premess**

- che esistono nel territorio comunale 12 scuole statali dell'infanzia, 28 primarie e 10 scuole secondarie di primo grado e che ognuna di queste ha un'area cortiliva messa a disposizione dal Comune;
- che per tutta la durata dell'anno scolastico locali e cortili sono a totale ed esclusiva disposizione delle scuole per il normale svolgimento delle attività educative e didattiche;
- che questo determina una fruizione molto ridotta delle 50 aree cortilive. Queste infatti vengono utilizzate durante i pochi minuti dell'intervallo e dalle 13,30 alle 14,30 circa nelle scuole primarie a tempo pieno. Dopo le 16,30 invece, sono quasi completamente inutilizzate;
- che l'articolo 10 del "Patto per la scuola 2013/2016" sottoscritto dal Comune di Modena e dalle Istituzioni Scolastiche Autonome del primo ciclo di istruzione, prevede che le Parti adottino "misure che, previa delibera dei Consigli di Circolo e Istituto, permettano la fruizione di locali e aree scolastiche cortilive anche in orari extrascolastici da parte di genitori e ragazzi";

### **considerato**

- che, dopo l'approvazione del Patto per la scuola, è stato costituito un tavolo di lavoro che riunisce le rappresentanze di dirigenti scolastici, direttori amministrativi docenti e genitori col compito di elaborare proposte di utilizzo dei cortili delle scuole dopo le 16,30. Impegno del tavolo di lavoro è quello di studiare soluzioni che contemperino le responsabilità dei dirigenti scolastici con le legittime richieste di accesso e fruizione da parte dei genitori e dei bambini;
- che la situazione di effettiva fruizione dei cortili non è ancora pienamente

soddisfacente e che in alcune scuole i Comitati Genitori desidererebbero un sistema di accessi semplificato e non demotivante per i genitori che, a volte, sono chiamati singolarmente ad assumersi la responsabilità e il controllo di tutti coloro che entrano nel cortile;

#### **tenuto conto**

- che da sempre il sistema educativo modenese ha avuto una visione di scuola aperta alla città, capace di far incontrare i saperi e di porsi come centro di aggregazione e coesione territoriale;
- che di questa vocazione troviamo tracce nella stessa conformazione degli edifici scolastici che hanno sale conferenze, teatri, biblioteche, palestre collocate all'interno ed accessibili dall'esterno configurandosi come luoghi capaci di far dialogare la scuola e il territorio;
- che ciò consente di ottimizzare la fruizione di questi spazi che sono pubblici a tutti gli effetti e dunque da rendere disponibili alla città per il maggiore tempo possibile;
- che per le palestre scolastiche esiste già un sistema di convenzionamento tra Comune, scuole e società sportive in base al quale esse sono fruibili dalla cittadinanza dalle 16,30 alle 23,30;
- che i Punti Lettura, con i loro servizi e le attività fruite dalle scuole, funzionano in un regime di convenzione che vede coinvolti i quartieri e l'Amministrazione Comunale in un'ottica di ottimizzazione delle risorse,
- che si ritiene che i cortili scolastici rappresentino un patrimonio pubblico sottoutilizzato da restituire alla città nelle fasce orarie e nelle giornate nelle quali non serve alle scuole;

#### **valutato**

- che è ormai indispensabile rendere l'apporto dei cittadini al governo della città, un modo normale di amministrare e non un fatto episodico;
- che ciò sarà possibile quanto più semplificate saranno le regole che dovranno facilitare al massimo chi vuole e può impegnarsi per la sua città, per la scuola di suo figlio, per un parco pubblico;

#### **impegna il Sindaco e la Giunta**

- a proporre la sperimentazione del progetto "Cortili aperti" basato sulla possibilità di fruire delle aree cortilive delle scuole come parchi pubblici dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30 per creare luoghi e tempi di scambio di informazioni, di socializzazione tra genitori, di crescita della comunità scolastica, di consolidamento dei rapporti di vicinato e di interazione positiva fra generazioni;
- a proporre la sperimentazione prioritariamente a scuole collocate in aree poco dotate di spazi verdi e/o particolarmente complesse dal punto di vista della coesione sociale. A chiedere una adesione volontaria alle scuole previo coinvolgimento dei rispettivi Consigli di Circolo e/o Istituto;
- a coinvolgere i quartieri di riferimento nella costituzione di gruppi di genitori, nonni, cittadini con un ruolo attivo nella manutenzione e nella vigilanza sul filone culturale della cosiddetta "amministrazione condivisa per la cura dei beni comuni urbani" attivato a Bologna;
- a costruire un percorso collaborativo con il Coordinamento Provinciale dei

Presidenti dei Consigli di Circolo e di Istituto che si sta impegnando attivamente sul tema della fruizione dei cortili oltre l'orario scolastico e che può contribuire alla buona riuscita del progetto grazie al suo radicamento fra i rappresentanti eletti dei genitori negli organi collegiali delle scuole;

- a elaborare uno schema di convenzione tra Comune, gruppi di volontari, scuole che, sul modello delle convenzioni per l'utilizzo delle palestre, stabilisca per ogni contraente, impegni, responsabilità e vantaggi derivanti dalla sperimentazione;
- a iniziare la sperimentazione negli ultimi due mesi dell'anno scolastico 2014/2015 per avere elementi significativi di valutazione e poter impostare le attività per il successivo anno scolastico 2015/2016.